

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PONTONE, FLORINO, RASTRELLI, FILETTI, BIAGIONI, FRANCO, GRADARI, LA RUSSA, MANTICA, MISSERVILLE, MOLTISANTI, PISANÒ, POZZO, SIGNORELLI, SPECCHIA e VISIBELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 MARZO 1988

Istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sugli interventi straordinari in Basilicata ed in Campania in dipendenza dei gravissimi sismi del novembre 1980 e febbraio 1981 e del bradisismo di Pozzuoli

ONOREVOLI SENATORI. - I gravissimi sismi del novembre 1980 e del febbraio 1981, che hanno colpito la Campania e la Basilicata, hanno aggravato le già precarie condizioni abitative preesistenti ed hanno reso necessario un intervento straordinario dello Stato per far fronte alle giuste esigenze ed alle legittime aspettative delle popolazioni.

Sono trascorsi circa otto anni dal verificarsi dei sismi ed il programma abitativo è tuttora in corso di realizzazione, mentre in molte zone si continua a vivere nei prefabbricati o nelle baracche costruite per fronteggiare l'emergenza oppure negli alberghi o in abitazioni di fortuna, con il contributo dello Stato, e mentre molti fabbricati costruiti per dare una definiti-

va sistemazione ai terremotati già presentano difetti tecnici di costruzione.

Gli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato agli occhi di molti commentatori politici sembrano eccessivi; si parla addirittura, da parte di alcuni, di una vera voragine aperta nella già precaria finanza pubblica e ci si interroga sulle cause che hanno determinato l'enorme lievitazione del fabbisogno ritenuto necessario per la ricostruzione, che, come riportato nella relazione che accompagnava il disegno di legge finanziaria, è stato quantificato in 63.000 miliardi di lire.

La stampa si è occupata e si occupa della questione ponendo gravi interrogativi e parlando apertamente di ricostruzione spendac-

ciona, di arricchimenti illeciti, di speculazione legalizzata, di degenerazione e di contributi comprati e venduti.

Un'altra grave accusa di sperpero di denaro è stata elevata per il programma abitativo che è in corso di realizzazione nell'area napoletana, posto che ognuno dei ventimila alloggi previsti dalla legge n. 219 del 1981 costerebbe 624 milioni di lire.

A tutto questo vi è da aggiungere lo scandalo per il programma abitativo in corso di realizzazione a Monte Ruscello (Pozzuoli), per il quale è già stata nominata dal Ministro per il coordinamento della protezione civile una commissione

d'indagine al fine di accertare le eventuali carenze tecniche degli alloggi già costruiti.

Le accuse mosse, le realtà locali, i ritardi per la realizzazione dei programmi abitativi, i dubbi e le riserve anche sui fondi destinati allo sviluppo industriale rappresentano tutti assieme fondati e validi motivi per un'inchiesta parlamentare tendente ad un esame approfondito e ad un chiarimento di tutta la complessa situazione, anche per la salvezza delle giuste esigenze e delle legittime aspettative delle popolazioni interessate, che non possono ammettere e permettere speculazioni ed illeciti arricchimenti sulle loro disgrazie.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita una Commissione bicamerale d'inchiesta, ai sensi e con i poteri di cui all'articolo 82 della Costituzione, al fine di accertare:

a) se e come lo Stato, le Regioni, gli enti locali e gli altri enti preposti abbiano dato esecuzione, in Campania ed in Basilicata, alle leggi ed alle disposizioni emanate per la ricostruzione e lo sviluppo economico e sociale dei territori colpiti dai gravissimi sismi del novembre 1980 e febbraio 1981;

b) se tutti i comuni che hanno usufruito dei benefici previsti dalle leggi emanate in favore delle zone terremotate ne abbiano effettivamente diritto;

c) se e come siano stati utilizzati e spesi i contributi concessi dallo Stato;

d) le cause che hanno determinato la lievitazione del fabbisogno del programma di edilizia abitativa nell'area napoletana a lire 13.500 miliardi e dell'opera di ricostruzione e sviluppo della Basilicata e della Campania a lire 50.000 miliardi;

e) se sia giustificato e giustificabile che ogni alloggio costruito nell'area napoletana abbia un costo netto di lire 624 milioni;

f) se e come siano stati utilizzati i fondi destinati allo sviluppo industriale delle zone terremotate;

g) quanto siano costate nel loro complesso le opere di ricostruzione a Pozzuoli, quanto sia costato ogni singolo alloggio costruito per i terremotati a Monte Ruscello e se tali alloggi siano stati costruiti a regola d'arte.

Art. 2.

1. La Commissione è composta da venti senatori e da venti deputati designati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei

deputati, in modo che siano rappresentati proporzionalmente tutti i Gruppi parlamentari.

Art. 3.

1. L'attività ed il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione prima dell'inizio dei lavori. Ciascun componente può proporre la modifica delle norme regolamentari.

Art. 4.

1. La Commissione elegge il Presidente, due Vice Presidenti e due Segretari.
2. Le sedute sono pubbliche.

Art. 5.

1. L'inchiesta si esaurirà entro il termine di dieci mesi e la Commissione dovrà presentare una relazione conclusiva alle Camere sugli accertamenti espletati e sui risultati conseguiti.

Art. 6.

1. La Commissione ha tutti i limiti ed i poteri previsti dall'articolo 82 della Costituzione.

Art. 7.

1. Per l'espletamento delle sue funzioni la Commissione fruisce di personale, locali e strumenti operativi disposti dai Presidenti delle Camere, d'intesa tra di loro.

Art. 8.

1. Le spese per il funzionamento della Commissione sono ripartite in eguale misura sui bilanci interni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

Art. 9.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.